Anno 62 — Venerdì 14 Ottobre 1927 - Anno V — N. 242

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commer. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblea diffida, concorsi, asta, comunicati ecc. L. 1,60 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più
Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Il X annuale della Repubblica Russa

(NOSTRA COLLABORAZIONE)

In questi giorni la Repubblica dei Soviety si appresta a festeggiare il decimo anniversario della rivoluzione comunista, festeggiamenti di propaganda bolscevica... e di monito per i borghesi, fra questi, naturalmente, sono compresi anche i socialisti di ogni colore e tendenza...!!

La propaganda comunista può riguardare molte Nazioni, meno la nostra dove il Fascismo, con solidi e concreti argomenti, ha battuto il comunismo in pieno... Così pure solo il Fascismo può serenamente esaminare e trattare degli avvenimenti russi dal 1917 ad oggi.

La rivoluzione russa ha potuto dilagare, abbattere lo czarismo, insediarsi in Russia per le speciali condizioni del colosso del Nord, un gigante coi piedi di creta. Già la guerra russo-nipponica, terminata con la vittoria dei Figli del Sole Levante, condusse la Russia sull'orlo della rivoluzione, al Governo assoluto subentrò il Governo parlamentare con la Duma. Dopo dieci anni ecco la guerra mondiale, guerra affrontata con una completa impreparazione militare, col tradimento del partito germanofilo che imperava nella Corte czarista, con corruzioni di ogni genere, infine con la nessuna popolarità di questa lotta che decideva dei destini della Russia. Generali inetti o traditori condussero le armate russe alla sconfitta, le vittorie riportate non furono sfruttate ad arte, l'abile propaganda comunista alimentata dall'oro tedesco produsse il disastro del 1917. Al debole Governo di Kerenski successe il Governo di Lenin, l'ebreo rifugiato in Isvizzera che con l'aiuto dei tedeschi ritornò in Russia, iniziando subito l'azione rivoluzionaria che lo condusse al potere.

L'arrivo di Lenin venne punteggiato da defezioni nell'Esercito e nella flotta, da scioperi generali, da tumulti. Le elezioni del giugno 1916 diedero la maggioranza ai bolscevichi nelle città, agli aderenti di Kerenski nelle campagne; i cadetti riportarono il 12 per cento dei voti.

Nel luglio abbiamo la prima rivolta di Pietrogrado, in breve repressa; Lenin fugge in Finlandia, poi approfittando della debolezza di Kerenski ritorna in Russia e costituisce la Guardia Rossa. L'Esercito abbandona le trincee; l'energico Kornilof cerca di soffocare la rivoluzione; ma Kerenski glielo impedisce. Nel novembre Kerenski è costretto a fuggire abbandonando il Governo. La Duma è sciolta; si costituiscono l'Esercito Rosso e la Ceka. Alla vigilia della grande offensiva tedesca sul fronte occidentale, marzo 1918, viene firmata la pace di Brest-Litowsk, pace che permette alla Germania di alleggerire il fronte russo ed inviare rinforzi in Francia ed all'Austria di rivolgersi tutta contro di noi e preparare così l'offensiva di giugno.

Così s'inizia il nuovo ciclo storico per la Russia.

Vasto e difficile il compito di Lenin di fronte alla disintegrazione della vita russa. «Miseria all'interno, 140 milioni di sudditi, la presenza dello Czar sia pure in istato di arresto, la divisione delle terre, i pericoli della controrivoluzione furono problemi di una vastità enorme».

A questo si aggiunga che il Governo di un vastissimo territorio privo di comunicazioni, 120 milioni di analfabeti, differenze economiche tra la Russia Meridionale e quella Settentrionale ed infine il carattere paziente e rassegnato del popolo russo.

Le conseguenze della rivoluzione ai fini della sua politica e della politica generale europea furono assolutamente negative. Le piccole repubbliche sorte attorno al confine occidentale della Grande Russia, hanno fatto perdere al colosso nordico la parte migliore del territorio. La guerra con la Polonia ha avuto come epilogo la sconfitta dell'esercito rosso. La distruzione della borghesia, sia terriera che industriale, ha rovinato completamente la economia russa già minata in antecedenza. Primo risultato la carestia del 1922-23.

All'isolamento del periodo 1918-1920 è subentrato un secondo periodo nel quale i Soviety hanno cercato di riallacciare i rapporti col mondo occidentale borghese-capitalista. Rapporti superficiali, senza stima, mentre permangono vive le simpatie per il disgraziato popolo russo soggetto ad una minoranza che lo tiranneggia in nome della Libertà e dell'Eguaglianza.

La morte di Lenin fu un grave colpo per la Russia; molti gli eredi ognuno dei quali cerca d'interpretare a modo suo la dottrina del Maestro.

Mentre i Soviety celebrano il decimo anniversario della rivoluzione, il loro animo non è tranquillo, nel partito vi sono dissidi insanabili, la distruzione delle famiglie, della religione, della borghesia è stata cosa facile, la ricostruzione di un nuovo ordine sociale e dell'unità spirituale è cosa impossibile.

La Russia, stanca di guerre e di rivoluzioni e di stragi, dorme profondamente. Una minoranza, il partito comunista, cerca di dominare un popolo, ma è una fatica molto grave. Intanto la Germania intellettuale, la Germania militare ed industriale, approfitta di questo singolare stato di cose per guadagnare terreno, riconquistando le colonie perdute estendendo ad Oriente il suo dominio. Lavoro abile, ben mascherato, minuzioso, che darà buoni frutti in un non lontano avvenire.

Il secondo decennio della dominazione comunista vedrà ancora bagliori di incendio, stragi senza nome, lotte atroci senza quartiere che probabilmente faranno cambiare il corso della vita del popolo russo. In che modo? Al futuro una risposta.

I lavori del Comitato intersindacale

ROMA, 13.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Ha avuto luogo stamane a Palazzo Littorio, sotto la presidenza di S. E. il Segretario Generale del Partito on. Augusto Turati, la riunione del Comitato intersindacale centrale.

Erano presenti il Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Bottai, il Sottosegretario all'Economia Nazionale S. E. Bisi, il Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N. generale Bazan, gli on. Rossoni e Cucini per la Confederazione dei Sindacati fascisti, il prof. Balella e il prof. Guarneri per la Confederazione dell'Industria, il gr. uff. Bianchini e l'avv. Mammoli per la Confederazione bancaria, l'on. Biancardi per la Confederazione dei Trasporti marittimi, il prof. Marozzi e il co. Zatti per la Confederazione degli agricoltori, l'on. Corrado Marchi e l'avv. Bonincontro per la Confederazione dei Trasporti terrestri, l'on. Racheli e l'on. Cartoni per la Confederazione dei Commercianti, l'on. Magrini per la Federazione autonoma addetti ai trasporti marittimi, gli on. Alfieri e Biagi per l'Ente Nazionale della Cooperazione.

Il Comitato ha preso in esame la questione del trattamento che deve essere fatto da parte dei datori di lavoro agli operai chiamati in servizio nella Milizia Nazionale, ed ha quindi ampiamente discusso sulla situazione del mercato dei prezzi all'ingrosso e al minuto.

L'Italia e le minoranze allogene

Una manovra sventata al convegno internazionale di Sofia - Le energiche dichiarazioni del Delegato italiano

Notizie da Sofia recano che la Commissione delle minoranze dell'Unione delle associazioni per la Società delle Nazioni ha chiuso la sua sessione. I dibattiti si sono svolti principalmente su due questioni: sulla situazione delle minoranze slovene e tedesche in Italia, e su quella delle minoranze non musulmane a Costantinopoli. A nome della minoranza slovena, Wilfan, deputato al Parlamento italiano, ed il barone Sterbach, della minoranza tedesca in Tirolo, hanno sostenuto che la volontà del Governo italiano è di nazionalizzare integralmente le minoranze. Il presidente della Delegazione italiana, Giannini, ha risposto facendo rilevare che l'atteggiamento del Governo italiano verso le minoranze e la situazione di queste debbono essere considerati come un affare puramente interno dell'Italia, e qualsiasi intervento straniero non potrebbe che aggravarlo.

Alla fine è stata adottata una risoluzione che esprime la speranza che gli Stati, che non sono legati da trattati relativi alle minoranze, tratteranno queste con la stessa equità e la stessa generosità degli altri Stati.

Su di un «memorandum» presentato dal presidente della Delegazione greca, Argyropulos, la Commissione ha adottato, a proposito delle minoranze non musulmane a Costantinopoli, una risoluzione che attira l'attenzione del Consiglio sulla grave situazione delle minoranze, come anche sulle conseguenze che potrebbero derivare per le buone relazioni dei due paesi vicini, dato che i fatti sembra stabiliscano l'intenzione del Governo turco di nazionalizzare le minoranze non musulmane.

In una corrispondenza da Sofia, la «Tribuna» rileva il fermo atteggiamento del delegato italiano Amedeo Giannini al Congresso della Unione delle associazioni per la Società delle Nazioni, che è riuscito a sventare la manovra che, sulla questione delle minoranze, si era tentata contro l'Italia. Il delegato italiano ha detto fra l'altro:

«Abbiamo un ordine del giorno della la signora Backer, il quale, a quanto mi si riferisce, vorrebbe essere da alcuni delegati ritoccato ed emendato. Esso è generico e non si riferisce esplicitamente all'Italia, ma nondimeno è presentato dopo una discussione che riguarda l'Italia. Io non lo accetterei anche se fosse stato presentato indipendentemente da una discussione sui problemi italiani, tanto meno lo accetto dopo una discussione su un problema italiano. Noi vi abbiamo dato dei chiarimenti su una questione interna per deferenza verso la Commissione, ma non intendiamo accettare alcun voto di alcun genere, poichè noi abbiamo, per quanto concerne le minoranza, alcun impegno di carattere internazionale. Il problema è puramente interno e non intendiamo che la nostra cortesia e deferenza siano interpretate come una deviazione al carattere puramente interno del problema.

«Quanto al memoriale della Jugoslavia debbo dichiararvi subito che non accettiamo su di esso alcuna discussione. La Jugoslavia, che ha conteso per le minoranze con tutti i suoi vicini, Austria, Ungheria, Romania, Bulgaria, Macedonia, Grecia, Albania e con i disgraziatissimi italiani della Dalmazia, non so come possa seriamente permettersi il lusso di una simile discussione. Essa ci costringerebbe a parlare degli italiani in Dalmazia, contro i quali la Jugoslavia agisce, disconoscendo sistematicamente impegni formali. Ed è inutile che si parli di cimiteri e di scuole, quando esistono ben altri cimiteri!

«Non posso però trattenermi dal fare rilevare una strana connessione. Dopo il recente Congresso delle minoranze di Ginevra, l'on. Wilfan, deputato di Trieste, è stato qualificato dai giornali germanici come uno dei saldi campioni della campagna germanica. Ebbene, o signori, noi non abbiamo nessun desiderio di ingaggiarci in una discussione ad onore e gloria del pangermanismo, poichè a questo siamo: che il pangermanismo si fa araldo e tutore della difesa delle minoranze obliando completamente quello che ha fatto — per non ricordare che un esempio — contro i coloni polacchi in Posnania.

«La discussione per noi è finita e non intendiamo riprenderla. Se voi volete continuare, continuate pure. E' affare vostro. Noi non assisteremo nemmeno a questa discussione».

La «Tribuna» aggiunge che, in seguito a questo fermo atteggiamento, la manovra è fallita. Tizl e l'on. Wilfan hanno lealmente dichiarato che non hanno lagnanze da muovere contro l'Italia fascista e allora si è finito con l'affidare alla Delegazione italiana l'esame delle questioni con gli allogeni.

La nota russa per il richiamo dell'ambasciatore Rakowski

MOSCA, 13.

Oggi è stata consegnata all'Ambasciatore francese Herbette la nota del Governo sovietico, firmata da Cicerin, riguardante la risposta alla domanda francese per il richiamo del sig. Rakowski, ambasciatore dei Soviety a Parigi.

Il richiamo è deciso

PARIGI, 13.

L'Agenzia «Havas» pubblica: Il Governo dei Soviety annunzia il richiamo dell'Ambasciatore a Parigi, Rakowski e propone per sostituirlo l'attuale ambasciatore a Tokio, Dovgalewsky.

La lotta del sovietismo contro gli oppositori

MOSCA, 13.

La «Pravda» pubblica la decisione dell'Ufficio della Commissione di controllo del Partito comunista di Leningrado riguardante la espulsione dal Partito di 39 oppositori che avevano partecipato ad assemblee in cui furono discussi i mezzi da adoperarsi per il rafforzamento della organizzazione della frazione oppositrice e per la intensificazione della lotta contro il partito.

Il corso dei titoli nel mese di settembre

ROMA, 13.

L'Agenzia «Volta» informa che l'indice Guarnieri sul corso dei titoli nel mese di settembre, quale verrà a suo tempo comunicato ufficialmente, risulterà rappresentato dalla cifra di 113,45. Nel mese precedente, quello di agosto, l'indice Guarnieri aveva rappresentato la cifra di 103,96; nell'ultimo mese si è dunque avuto l'aumento di punti 9,49 e cioè del 9 per cento. La cifra massima finora risultante dall'indice Guarnieri era stata quella di 230,10, relativa al mese di febbraio del 1925; la posizione del settembre ora passato presenta dunque, sul febbraio 1925, la diminuzione di punti 116,63 e cioè del 50 per cento. La cifra minima dell'indice Guarneri presentata dopo quella massima è stata di punti 99,34 nel luglio 1927. La posizione del settembre scorso presenta dunque sul luglio 1927 l'aumento di punti 14,11 e cioè del 14 per cento. Nel mese di settembre l'aumento complessivo di punti 9,49 è risultata da aumenti in tutte le categorie di titoli da un massimo di punti 21,33 per le industrie chimiche ad un minimo di punti 1,04 per le aziende commerciali.

UN INCENDIO, alimentato da forte vento, ha distrutto otto isolati di edifici a Ocean Park, centro balneare della Nuova Jersey (Stati Uniti d'America). Una persona è rimasta carbonizzata e tre gravemente ustionate. I danni ascendono, secondo i primi calcoli, a 75 milioni di lire.

Il I.° centenario della Cassa di Risparmio di Torino

TORINO, 13.

Stamane nell'aula della Consulta a Palazzo civico la Cassa di Risparmio di Torino e il Comune, fondatore dell'Istituto, hanno celebrato il primo centenario della fondazione della Cassa stessa. L'ingresso principale, lo scalone d'onore e l'anticamera del Municipio erano riccamente addobbati con arazzi, tappeti e piante. Prestavano servizio d'onore un plotone di vigili in alta uniforme.

Alla cerimonia sono intervenute le Loro Altezze Reali il Duca di Genova e il Duca d'Aosta, il Ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo, il senatore Ferrero di Cambiano, Presidente della Federazione italiana della Cassa di Risparmio, il generale De Vita, Prefetto di Torino, i senatori Di Rovasenda, Orsi e Rebaudengo, gli on. Conti e Cian, il Procuratore generale e il Primo Presidente della Corte d'Appello di Torino; i commissari straordinari per le provincie di Torino ed Aosta, il generale Tibi, comandante della prima Zona della M. V. S. N., il comm. Giordano, Direttore dell'Ufficio del Lavoro al Ministero dell'Economia Nazionale, i rappresentanti delle Casse di Risparmio del Regno le rappresentanze del Fascio, dei Sindacati e le più autorevoli personalità.

L'ammiraglio di Sambuy, Podestà di Torino, era assistito dai due Vicepodestà. I Principi e il Ministro sono stati salutati al loro arrivo da scroscianti applausi.

Ha preso per primo la parola il Podestà di Torino, ammiraglio di Sambuy, il quale ha porto alle LL. AA. RR. e al Ministro il saluto della città ed ha messo in rilievo l'orgoglio della Podestaria per il concorso che il Municipio di Torino in un secolo di ininterrotta attività della Cassa di Risparmio ha potuto in occasione dare all'Istituto che si è reso benemerito delle finanze italiane.

Ha quindi preso la parola il Presidente della Cassa di Risparmio di Torino comm. Alberto Geisser il quale ha tracciato la storia del benefico Istituto, dalla sua fondazione ad oggi.

Infine salutato da vivissimi applausi il Ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo seguito dalla massima attenzione di tutto l'uditorio, ha pronunciato un elevato discorso accolto da scroscianti applausi.

I nuovi consiglieri della "Dante Alighieri,,

ANCONA, 13.

A conclusione dei suoi lavori il Congresso della Dante Alighieri tenutosi in Ancona, ha deliberato l'assegnazione di grandi medaglie d'argento di benemerenza ai Comitati di Trieste e Porto Alegre particolarmente attivi.

Il Congresso ha poi preso atto dell'esito delle votazioni in base alle quali sono risultati eletti a consiglieri i signori on. Dino Alfieri, on. Dudan, S. E. Federzoni, on. Felicioni, dott. Roberto Forges-Davanzati, comm. Riccardo Gigante, S. E. Giovanni Giuriati, prof. Arturo Lincher, on. Attilio Loreo, dott. Ignazio Mirinino, sen. Giorgio Pitacco, S. E. Luigi Rava, S. E. Giacomo Suardo, S. E. Tahon de Revel, sen. Vittorio Zippel.

E' stato infine deliberato di affidare a S. E. Paolo Boselli la scelta della sede del futuro Congresso.

I prezzi delle merci all'ingrosso
Gli sforzi dell'industria per la diminuzione

ROMA, 13.

L'Agenzia «Volta» ha potuto avere anticipatamente dal prof. Bachi le notizie del risultato delle sue elaborazioni sul prezzo delle merci all'ingrosso in Italia per il mese di settembre. Il livello generale è stato di punti 465; ciò significa che è rimasto identico a quello del precedente mese di agosto.

Secondo i rilievi del prof. Bachi durante il settembre di quest'anno, si sono prodotte le variazioni che seguono: le derrate alimentari sono cresciute di 0.50 per cento; le merci gregge sono cresciute di 0.10 per cento; le merci semi-gregge sono calate di 0,73 per cento; i prodotti finiti sono calati di 0.60 per cento.

«Questi risultati — conclude l'Agenzia — debbono considerarsi del massimo interesse, in quanto mettono in evidenza i progressivi sforzi dell'attività industriale per diminuire i prezzi dei prodotti dell'industria, in modo da adeguarsi alle nuove condizioni della situazione monetaria. Ciò depone della disciplina e della consapevolezza delle nostre ditte e costituisce una garanzia della piena ripresa del lavoro nazionale».

Concessioni a operai saccariferi

ROMA, 13.

Al Ministero delle Corporazioni si sono oggi riuniti il Segretario della Federazione Fascista dell'Industria dello Zucchero, avv. Luciano Pertica, e i rappresentanti dell'Unione Nazionale Capi e Operai saccariferi, dott. Amedeo Baldetti, allo scopo di comporre la vertenza sorta fra gli industriali e gli operai della categoria detta dei semifissi. Dopo ampia discussione si è addivenuti alla conclusione di un accordo per cui gli industriali concedono agli operai semifissi che abbiano cinque anni di anzianità di servizio in fabbrica e che prestino per dieci mesi la propria opera continuativa, le ferie annuali pagate.

Disastrose inondazioni in Bulgaria

SOFIA, 13.

L'innondazione nella regione di Varna si è estesa a tutto il litorale del Mar Nero. Le acque hanno invaso le vicinanze immediate di Anhialo e i villaggi circonvicini. I danni sono assai rilevanti sopratutto nel villaggio di Jenikeuy ove si deplorano 13 annegati.

Le entusiastiche accoglienze di New Jork a GUGLIELMO MARCONI

NEW YORK, 13.

La comunità italiana iersera ha offerto al sen. Marconi un banchetto al quale hanno partecipato circa mille persone. Tra gli intervenuti, oltre a Guglielmo Marconi e alla signora Marconi, erano il conte Marchetti, R. Incaricato in affari, il cav. Bollati, reggente il Consolato generale di New York, il presidente della «Columbia University» dott. Buttler ed altri.

In mezzo ad una grande cordialità sono stati pronunciati diversi discorsi inneggianti alla nuova Italia e ai cordiali rapporti esistenti fra i due paesi. Il nome di S. M. il Re e quello di S. E. Mussolini, ripetutamente pronunciati dagli oratori, sono stati accolti ogni volta da entusiastiche ovazioni dagli italiani e dagli americani partecipanti al banchetto. Sopratuto notevoli i discorsi del dott. Buttler e del sindaco di New York che, reduci entrambi da recenti visite a Roma, hanno manifestato la loro ammirazione per l'Italia e per la opera del Governo nazionale nei termini più simpatici ed amichevoli. Il discorso del sen. Marconi è stato spesso interrotto da entusiastiche ovazioni.

Nel pomeriggio di oggi, con solenne cerimonia, è stata inaugurata la Casa italiana, presenti l'incaricato di affari, il reggente il consolato di New York, il presidente della «Columbia University», i professori e numeroso ed eletto pubblico.

In parecchi discorsi pronunciati sono stati messi in rilievo l'importanza della Casa italiana, che servirà a stringere sempre più i vincoli cordiali esistenti tra l'Italia e l'America, e hanno confermato l'ammirazione per il Governo nazionale, profondamente sentita sia dall'elemento americano, che da questa comunità italiana. Il presidente della «Columbia University» ha espresso il suo vivo compiacimento verso S. E. il Capo del Governo italiano che ha voluto farsi direttamente rappresentare alla solenne inaugurazione dal sen. Marconi, il quale è stato entusiasticamente acclamato dal folto pubblico e dalla folla assiepata all'ingresso ed all'uscita del decorso ed artistico edificio.

Gli audaci ardimenti aviatori

L'ammaraggio in pieno Oceano

Miss Elder e il suo compagno raccolti da un vapore olandese

L'ansia dell'attesa

PARIGI, 13.

L'interessamento di Parigi al volo dell'«American Girl» che dovrebbe oggi portare in terra di Francia la prima aviatrice americana, è vivissimo. Al campo di Le Bourget l'attesa è ansiosa.

Mancanza assoluta di segnalazioni

Ma arriverà l'aeroplano di Miss Elder? Già stamane qualcuno si poneva questo interrogativo giustificando l'incertezza d'ogni previsione con la mancanza quasi assoluta di segnalazioni. L'«American Girl» è ancora in aria ed ha oltrepassato la costa irlandese, oppure è stato vinto dal cattivo tempo che secondo i metereologi copre un'area di 700 miglia quadrate in mezzo all'Atlantico? Dopo il radiogramma dell'«American Banker» che incontrò come è noto l'apparecchio a circa 800 chilometri da New-York, nessuna altra segnalazione si è avuta.

Un dispaccio da Queeston all'edizione parigina del «New York Herald» dice che da mezzanotte nessuna notizia dell'«American Girl» era stata ricevuta dalle stazioni radiotelegrafiche della costa irlandese. Il telegramma aggiunge che il tempo è lungi dall'essere favorevole, perchè nella zona suddetta prevale la nebbia. Il capitano del «Banker» ha fatto sapere che l'«American Girl», quando fu avvistato, volava a notevole velocità e mostrava di essere in ottime condizioni di volo. Il direttore del servizio meteorologico degli Stati Uniti ha dichiarato che prima della partenza aveva consigliato gli aviatori di innalzarsi a tremila metri appena si trovassero nella zona di depressione. Forse questo hanno fatto gli aviatori e ciò potrebbe spiegare come, pur seguendo la rotta dei transatlantici, l'apparecchio non sia stato scorto da alcun piroscafo nell'Oceano. Un radiotelegramma del «Mauritania» all'edizione parigina del «Daily Mail» in data di questa notte dando la notizia che l'aeroplano americano non è stato avvistato, segnala che nella zona orientale dell'Atlantico regna bel tempo: il cielo è chiaro, il mare è calmo e iersera vi fu un brillante tramonto.

Lo scetticismo di Lindberg

Impressione in tutta America hanno destato le parole del colonnello Lindbergh che, commentando ieri il tentativo di transvolata, ha dichiarato che egli crede imprudente tentare voli transatlantici in questa stagione. I parenti di Miss Elder hanno espresso la fiducia che tutto andrà bene e la moglie del capitano Haldeman ha così manifestato la sua speranza: «Se sono partiti vuol dire che tutto si svolgerà normalmente» Miss Elder prima di partire gridò agli amici: «Vi manderò un cablogramma da Parigi, giovedì».

Se il volo continua regolarmente, lo «American Girl» potrebbe arrivare a Parigi oggi verso mezzogiorno non prima. I competenti pensano che ogni più pessimistica previsione sarebbe giustificata solo se l'aeroplano non avrà raggiunto il campo di Le Bourget alle 17.

Per l'arrivo dell'«American Girl» sono stati adottati gli stessi accorgimenti presi per l'arrivo di Lindbergh. Il faro gigantesco di Mont Valerien non è stato acceso nella certezza che Miss Eldr non avrebbe potuto raggiungere Parigi prima dell'alba; ma tuttavia sono state accese luci speciali sulla costa francese della Manica qualora l'«American Girl» avesse raggiunto la costa nella oscurità. Il campo di Le Bourget si è mantenuto in continuo contatto con la costa per avere eventualmente subito la segnalazione dell'apparecchio da Brest o da Cherbourg.

Viva preoccupazione sulla sorte dell'"American Girl,,

LE BOURGET, 13.

Alle ore 14.15 all'Aerodromo di Le Bourget non si aveva ancora alcuna notizia dell'«American Girl». Il pubblico, meno numeroso di questa mattina, continuava ad attendere. Qualche preoccupazione però cominciava a nascere sul la sorte dell'aeroplano e si osserva che da 48 ore Miss Elder e il suo compagno lasciarono l'aerodromo di Roselvelt Field, mentre Lindberg riuscì a compiere un simile raid in 33 ore.

Si fa inoltre notare che l'«American Girl» aveva una provvista di benzina superiore di 600 litri a quella dello «Spirito di S. Louis». I due apparecchi muniti di un motore della stessa fabbrica e della stessa potenza sono però di peso differente, l'apparecchio del primo che attraversò l'Atlantico era un apparecchio molto leggero, quello dell'«American Girl» è più pesante e conduce a bordo due passaggeri invece di uno. Si osserva pure che il tempo si è mantenuto sfavorevole. Stamane venti dall'est avevano una velocità da trenta a quaranta chilometri e lungo tutta la costa francese persiste una densa nebbia che rende difficile la visibilità. Cionostante i numerosi americani presenti all'Aerodromo di La Bourget nutrono speranza del successo del raid della loro connazionale.

Sani e salvi!

NEW YORK, 13.

SI APPRENDE CHE L'AEROPLANO «AMERICAN GIRL» HA AMMARATO PRESSO UN VAPORE OLANDESE. GLI AVIATORI SONO SANI E SALVI. MISS ELDER ED IL SUO COMPAGNO DI VOLO SONO STATI ACCOLTI A BORDO DEL VAPORE OLANDESE AL LARGO DELLE AZZORRE.

Le peripezie del volo di Costes e Lebrix

SAINT LOUIS, 13.

Gli aviatori Costes e Lebrix, il cui apparecchio non ha affatto sofferto per lo uragano di ieri, conta di ripartire oggi in direzione di Dakar e l'isola del Capo Verde.

DAKAR, 13.

La partenza degli aviatori Costes e Lebrix per l'America è stata ritardata in seguito alle pioggie essendo il terreno molle. Essi partiranno probabilmente oggi. L'apparecchio di telegrafia senza fili non è ancora completamente riparato. Gli aviatori sorvoleranno Dakar e si avvieranno poi verso porto Natal.

L'on. Ricci in Baviera

MONACO DI BAVIERA, 13.

E' stato oggi di passaggio per Monaco di Baviera l'on. Ricci, Vicesegretario generale del Partito Fascista. Egli ha ricevuto cordialissime accoglienze dalla colonia italiana. Dopo una visita del grande mercato ai Padiglioni degli Esportatori italiani, è stato ricevuto alla sede del Fascio e alla Camera di Commercio italiana. Il console generale comm. Summonte ha offerto una colazione in onore dell'ospite, cui hanno partecipato oltre il delegato cav. Albarelli, il Direttorio dei Fasci di Baviera, Associazioni e delle Istituzioni italiane.

L'on. Ricci è rimasto molto soddisfatto della visita per la magnifica disciplina e la laboriosità della patriottica colonia italiana ed è ripartito per Roma salutato alla stazione dai rappresentanti del Fascio e dai maggiorenti della colonia.

Colombo commemorato a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 13.

Alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia una numerosa folla di associazioni, alunni delle scuole e cittadini ha reso omaggio a Colombo, riunita dinanzi al monumento a Lui dedicato.

L'on. Ciarlantini ha pronunciato un vibrante ed applaudito discorso inneggiando ai legami che uniscono l'Italia all'Argentina ed esprimendo l'augurio che le due Nazioni realizzino i compiti della stirpe latina.

CRONACA PROVINCIALE

Da GEMONA
Commemorazione dei martiri francescani

(13). — Per maggiore preparazione di solennità, la Commemorazione Centenaria della venuta di S. Antonio a Gemona è stata rimandata ad altro mese e, pel 23 ottobre si solennizzerà la Beatificazione degli otto Martiri Francescani di Damasco, elevati all'onore degli altari dal regnante Pontefice Pio XI.

Quindi dal giorno 20 corrente mese al 23 funzioni e predica alla sera. Domenica 23 al mattino, Comunione generale — Messa solenne con Omelia del M. R. P. Provinciale dei Minori, che predicherà anche nei giorni del Triduo e nella sera di chiusa.

La gloria dei Martiri sarà formata da un quadro artistico, dipinto per la circostanza dal distinto e ben noto pittore Adolfo Mattielli.

Il giorno 30 poi avrà luogo l'indetto pellegrinaggio da Gemona alla Madonna dei Miracoli di Motta di Livenza.

Partenza alle ore 6; arrivo alle 7.30. Ore 10.30 Messa solene con Prelatizia del M. R. P. Provinciale dei Minori; Ore 14 pranzo; ore 15.30 solenni funzioni nella Basilica della Madonna; ore 17.30 partenza pel ritorno. Arrivo a Gemona alle 19 circa. Il treno speciale si fermerà a Osoppo e a Maiano. La «Schola Cantorum» del Santuario di S. Antonio eseguirà la Messa Pontificale del maestro Dentella a tre voci dispari, accompagnata dalla brava orchestra locale.

Si raccomanda a tutti coloro che vogliono parteciparvi di dare il loro nome a tempo; il prezzo è di L. 25 col pranzo; di L. 20 senza pranzo.

Le iscrizioni durano sino al 23 corrente mese.

Insediamento della Commissione per l'imposte dirette

Si sono riuniti in Municipio i componenti la Commissione delle imposte dirette per la cerimonia d'insediamento.

Ha parlato per primo il Presidente cav. Pesamosca che ha portato il saluto alla città di Gemona e al rappresentante della Finanza signor Diciomma, concretando il piano per la pronta risoluzione di tutte le vertenze tra i contribuenti e lo Stato.

Ha risposto il Procuratore delle Imposte signor Federico Diciomma, che ha dato le necessarie delucidazioni pronunciando patriottiche parole e ringraziando il Presidente delle lusinghiere parole a lui rivolte.

Hanno parlato ancora in merito il signor cav. Faleschini membro della Commissione e il cav. Carlo Rossini Segretario capo del Comune esponendo i lavori da compiersi dalla Commissione.

I funebri della vittima in montagna

Solenni funerali hanno avuto luogo in onore dell'agricoltore Luigi Goi morto per una fatale caduta dalla montagna a Resiutta.

Imponente il numero degli agricoltori partecipanti al funerale. Seguivano la bara i famigliari. Dopo le esequie in Duomo il corteo ha proseguito per il Cimitero dove la bara è stata calata nella fossa.

Per l'ingresso al campo sportivo

L'Unione Sportiva avverte che durante i giorni feriali, non di gara, possono accedere al campo sportivo i soci dell'Unione Sportiva, gli iscritti al Dopolavoro, e gli Avanguardisti e Balilla inquadrati. Per tutti gli altri c'è il divieto per entrare al Campo sportivo.

Listino prezzi generi alimentari
(in vigore dal 13 ottobre 1927)

Carne di manzo con osso, prima qualità al Kg. L. 8.50 — Carne di manzo senza osso, prima qualità L. 9 — Carne di manzo con osso, seconda qualità lire 5.[illegible] — Carne di manzo senza osso, seconda qualità L. [illegible] — Carne di vitello con osso L. 7.[illegible] — Carne di vitello senza osso, L. 10 — Riso camolino extra L. 1.60 — Riso camolino corrente L. 1.55 — Farina di granoturco nostrana bianca o gialla L. 1.15 — Farina di granoturco estera bianca o gialla lire 1.05 — Pasta alimentare tipo Napoli o Bologna L. 2.70 — Pasta alimentare nostrana L. 2.50 — Zucchero cristallino lire 6.75 — Zucchero raffinato pilée L. 7 — Olio di seme di prima marca al litro L. 6.30 — Olio di seme seconda marca L. 6 — Lardo e strutto nostrano al Kg. L. 8.75 — Formaggio di latteria fresco L. 9 — Conserva di pomodoro sciolta L. 5 — Pane (tipo unico) in forme del peso non superiore a grammi 100 L. 1.95 — Pane in forme del peso non superiore a gr. 200 L. 1.75 — Pane in forme del peso non superiore a gr. 500 L. 1.65 — Latte al litro L. 1 — Legna da ardere (segata e spaccata) al Kg. L. 16.

* * *

Abbiamo ricevuto una lunga risposta del Poeta romantico all'«Assiduo» circa la questione dell'illuminazione del viale del Turco. Lo spazio non ci consente di pubblicarla oggi. Lo faremo quanto prima.

Da ONTAGNANO
Sindacalismo agrario

(13). — In questi giorni è stato raggiunto con soddisfazione di ambo le parti un accordo fra il comm. Giuseppe di Lenardo proprietario della maggior parte delle colonie di qui ed i suoi coloni rappresentati dal Segretario del Sindacato signor Antonio Gandin.

L'accordo fu raggiunto con cordiale consenso delle parti ed il Segretario del Fascio di Gonars dott. Minin, prestò i suoi buoni uffici.

Plaudiamo all'esempio di comprensione e di benevolenza dato dal comm. Giuseppe di Lenardo, allo zelo del Segretario del Sindacato ed alla buona volontà operosa dei coloni e ci auguriamo che tale spirito conciliativo che tutte le forze sa riunire per il progresso e la maggior produzione agraria si diffonda ovunque nelle campagne del nostro Friuli.

Da REMANZACCO
BENEFICENZA

(13). — Per onorare la memoria della bambina Edda Maria Turgutti di Luigi, alcuni amici versarono pro Asilo Infantile L. 15.

Da PORDENONE
Pro aeroplano "Friuli,,

(13). — Ecco un altro elenco di offerte raccolte a mezzo del Comune:

Filatura Pordenone L. 452.30 — Filatura di Fiume L. 219.45 — Tintoria di Torre L. 135 — Impiegati L. 111 — Sollice ing. Antonio L. 5 — Odorizzi Prima L. 2 — Barzan avv. Luigi L. 5 — Barzan Gian Andrea L. 5 — Zannerio geometra Gildo L 5 — Mauro Nilo L. 5 — Guarnieri dott. Giacomo L. 10 — Totale L. 945.25.

GITA AL PIANO DEL CONSIGLIO

La Sezione di Pordenone del C. A. I. indice per domenica 16 una escursione al Piano del Consiglio. Eccone il programma:

Partenza con automezzi dalla Sede Sociale ore 4.30 — Arrivo a Coltura 5.30 — Arrivo al Piano del Consiglio 10.30 — Ritorno: partenza ore 14 — Arrivo a Coltura 18 — Partenza per Pordenone 18.30.

Quota per partecipazione: Soci L. 11 — Non soci L. 12.

GITA IN VAL CELLINA

Rammentiamo che per domenica 16 la Sezione Ciclismo dell'U. S. P. ha indetto una gita ciclistica a Barcis (Val Cellina). La gita è libera a tutti e le iscrizioni accompagnate dalla quota di L. 1 pei soci e di L. 3 pei non soci, si ricevono presso il signor Gastone Vazzola.

UN BANCHETTO SOCIALE

L'altra sera ha avuto luogo all'Albergo ala Ferrata il banchetto annuale della Società «La Serenissima». Il presidente signor Tomadini ha esposto la relazione finale dell'anno: i soci hanno approvato all'unanimità l'opera della Direzione e hanno fatto una calorosa dimostrazione al Presidente relatore.

Probabilmente per non guastare la cena con... l'elezionismo è stata rinviata alla prossima settimana la nomina delle cariche sociali che quasi certamente non subiranno cambiamenti.

UN INFORTUNIO FORTUNATO

Certi Martin Giovanni e Vittorio mentre stavano lavorando quali muratori sopra un'impalcatura cadevano al suolo producendosi solamente delle escoriazioni senza importanza.

I FANTOCCI LIRICI AL LICINIO

Le marionette tradizionali della nostra infanzia, che si muovevano con i fili ed erano grandi come noi ragazzi, vestiteli bene secondo i dettami della moda e le esigenze delle varie operette, considerateli in mano ad un redivivo Reccardini, ad un mago del teatro marionettistico, ed avrete i fantocci lirici dei fratelli Salici. Una vera e propria orchestra accompagna le produzioni che divertono ugualmente grandi e piccini. L'altra sera abbiamo avuto «La Geisha». Ieri sera con il solito pieno successo «La Duchessa del Bal Tabarin», e come il solito anche altri interessantissimi numeri di varietà.

Domani «Il paese dei campanelli».

POLITEAMA ROMA

Venerdì sera si proietterà il film «La febbre dell'oro» con Charlot.

Da COSEANO
Ciò che capita a chi bestemmia e a chi reprime il turpiloquio

La guardia campestre Luigi Peressi fu Giovanni di Coseano, si trovava domenica sera a Cisterna allorchè volle far capolino nell'osteria di Pietro Giovanatto. Quivi, tale Leonardo Pelosa fu Pietro, di anni 62, sbraitava infiorando spesso e volentiere il discorso con grosse bestemmie. Lo spettacolo non era proprio edificante e la guardia credette bene fare il proprio dovere richiamando il bestemmiatore. Questi non si diede per inteso cosicchè il guardiano decise di elevare contravvenzione. Mentre il Peressi stava scrivendo seduto a un tavolo, il bestemmiatore gli vibrò un pugno. Ne nacque un incidente durante il quale il Pelosa continuò a dimostrare le sue pugnaci attitudini.

Ci fu chi spalleggiò costui e la guardia, per evitare gravi incidenti, invitò nel giorno dopo il Pelosa dai Carabinieri.

Infatti il giorno seguente si ritrovarono dal brigadiere dei Carabinieri cui il Pelosa non potè negare le malefatte scusandosi col dire ch'era ubriaco.

A conclusione di tutto, il Pelosa è stato trattenuto in arresto.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
SI USTIONA SUL LAVORO

(13). — Ieri sera veniva ricoverato di urgenza al nostro Ospedale civile certo Pietro Colloredo di Luigi di anni 28, operaio presso lo Zuccherificio, il quale presentava gravi ustioni alla mano sinistra, al dorso e al viso. Tali ferite egli aveva riportate per l'improvvisa uscita di vapore da una caldaia nella quale stava cambiando una guarnizione. Fu medicato dal chirurgo dott. Pennasa e dichiarato guaribile in venticinque giorni.

UN FURTO
nella Chiesa di S. Lorenzo

Durante tutto il mese di ottobre nella chiesa di S. Lorenzo, in via Amalfeo, hanno luogo ogni sera funzioni religiose in onore della Madonna, con grande affluenza di fedeli. Però l'altra sera pare che anche due altri figuri abbiano... devotamente assistito alla solita cerimonia e che si siano soffermati più degli altri... a pregare. Infatti si deduce che mentre uno, vicino all'altare della Vergine, rivolgeva le sue preci, l'altro indisturbato abbia aperta la cassetta delle elemosine impossessandosi di tutto il contenuto. Potevano poi insospettati riuscire a dileguarsi lasciando al custode della Chiesa la sgradita sorpresa di constatare poco dopo il furto che veniva immediatamente denunziato.

Vivissima impressione ha suscitato in tutto il paese tale sacrilegio e l'autorità di Pubblica Sicurezza sta attivamente indagando per la ricerca dei colpevoli. Anzi all'ultimo momento, si assicura che sono stati individuati e che contro di essi è stato spiccato mandato di cattura.

Da PALMANOVA
La sagra

(13). — Pensiamo ad una famiglia, stretta nell'interno delle domestiche pareti, che passi in rivista le cose di casa sua. Palma, come si dovrebbe chiamare all'uso di Madre Venezia, che così l'ha battezzata, e non Palmanova (x) (chè di nuovo non v'è niente) ha fatto la sua Sagra nella più stretta intimità. Pochi forestieri; tutti paesani. Anche di quelli, che, a quanto si dice, diverranno palmarini per l'annessione di altri Comuni.

Ma, particolare di rimarco, vi è quello del bel tempo! Mai Palmanova, (pardon Palma!) ha avuto, o raramente, una giornata così bella. Da ciò una affluenza di gente, dai vicini paesi, insperata. E questo diciamo anche se è contraddizione con il... sopra.

Concerto, Tombola, Festa da ballo: tutto andò bene. Basti il fatto che i premi, o meglio le vincite della tombola, rimasero tutte in città!

Da un compiacente informatore (informazione controllata da tutti poi) Palmanova, avrà ospitato, nella sua capace piazza almeno 10 mila persone. Tant'è vero che nel lunedì successivo si è dovuto ridare una festa da ballo particolare a quelli, che ancora muniti dei relativi biglietti, non li poterono usufruire nella serata di domenica.

Invece (e qui siamo concordi con la opinione pubblica) il «diapson» della festa fu dato da alcuni commercianti locali, i quali, in barba alla crisi dell'Associazione, vollero ben adornare le vetrine dei propri negozi.

Erano pochi, a dire il vero; e perciò ci è facile la citazione. La più ammirata vetrina è stata certamente quella della Cooperativa Mandamentale di Consumo, in Borgo Aquileia, dove il signor Luigi Salvadori, aveva organizzato una mostra dei suoi prodotti. Un bel Fascio Littorio, a base di pasto di tutte le forme in mezzo ad un contorno di verde-bianco-rosso, di magnifico effetto, da tutti ammirato e lodato.

Aggiungere che il Pastificio S. Marco del sullodato signor Luigi Salvadori, fu nuovamente premiato alla Mostra di Milano con una grande targa d'onore e medaglia d'oro; e che questo non è nè il primo e non sarà l'ultimo dei premi. Sappiamo che in settimana la pasta di sua produzione verrà ribassata ancora: e ciò varrà meglio a contribuire alla battaglia economica nazionale.

Di alimentari alcuna altra ditta fece mostra: esposero invece i manifatturieri ed i chincaglieri: ammiratissime, sia per la buona messa in scena, come per la ricchezza delle merci esposte, e per i prezzi veramente ribassati, le vetrine dei sigg. Antonio Turchetti, Achille Riva, Guglielmo Riva, Gino Olivo, Silvio Visentin, Italico Orlando, Domenico Marcuzzi, Cesare Montanari, Angelo Pacorig, Alfredo Damele e non parliamo poi dei Vanelli, Cressatti, e degli orefici Buri, Lanzi, Osso e Pasqualis.

Ricordare tutti ci è impossibile, che Palmanova è tutta una bottega; e che la sagra ultima non ha fatto altro che rafforzare il convincimento di due anni or sono, durante la prima mostra agricolo-commerciale-industriale del paese: mostra che nel prossimo anno avrà una ripetizione ben più ampia e più dimostrativa.

(x). No, amico corrispondente: bisogna chiamarla proprio «Palmanova» perchè tale nome le fu dato dalla Repubblica Veneta quando la fondò per opporla a Gradisca chiamata imperiale.

(N. d. R.)

Da CIVIDALE
TEATRO RISTORI

(13). — Per l'ultima rappresentazione seguita l'altra sera 11 corrente dalla compagnia drammatica del cav. Maleroni il teatro era affollato in ogni ordine di posti.

Il dramma del Giacometti «La morte civile» ha avuto da parte di tutta la compagnia e specialmente dal cav. Maleroni nella parte di Corrado, una interpretazione superiore ad ogni elogio, tanto da meritarsi alla fine di ogni atto calorosi applausi. Essendo anche serata in onore del cav. Maleroni, la presidenza del teatro ha voluto con gentile pensiero fare omaggio dopo il secondo atto al seratante, uno splendido servizio da viaggio.

SCUOLA SERALE
a Castelmonte

Dopo laboriose pratiche è giunta finalmente la notizia che la frazione di Castelmonte (Comune di Prepotto) ha potuto ottenere la sua scuola che per ora, sarà serale e che in seguito siamo certi sarà trasformata in diurna.

SCUOLA SERALE FASCISTA

E' aperta l'inscrizione al primo e secondo corso di contabilità, stenografia francese, tedesco e sloveno, che anche quest'anno sono attivati per iniziativa della sezione cividalese del P. N. F.

Le lezioni avranno inizio lunedì 7 novembre e continueranno bisettimanali per ogni corso fino al 30 aprile 1928.

Il corso di contabilità sarà tenuto dal rag. Spartaco Pagnutti direttore della locale sede della Banca del Friuli, quello di stenografia e francese dal prof. Aristodemo Arventon preside delle R. Scuole Complementari.

Alla fine dell'anno scolastico il fascio cividalese rilascierà a coloro che si saranno distinti, diplomi e premi.

SUSSIDIO EDUCATIVO

Presso la locale Congregazione di Carità è aperto a tutto 30 ottobre corrente il concorso al sussidio educativo per una giovinetta di un assegno di L. 1200 come da disposto per testamento 21 dicembre 1861 della benefattrice Elisabetta Dardi ved. Balthassar.

La domanda in carta libera da prodursi dovrà essere corredata dal certificato di nascita e battesimo, certificato di domicilio in Cividale, certificato medico di sana costituzione e di subita vaccinazione.

COMPIACIMENTO MINISTERIALE

Il rettore del nostro Convitto Nazionale dot. Carlo Soresi ha ricevuto dal Ministro della Pubblica Istruzione una lettera di compiacimento per il risultato lusinghiero ottenuto dai convittori alunni delle scuole medie negli esami del decorso anno scolastico, risultati superiori a qualunque collegio Convitto.

DI NUOVO «IL TROVATORE»?

Probabilmente il giorno 23 corrente al nostro Sociale sarà ripetuta la fetta romantica di Pietro Zorutti e musicata dal maestro Agostino Cozzarolo, che ha fatto tanta buona prova il 2 corrente mese in occasione delle feste zoruttiniane.

Da TRAMONTI DI SOTTO
L'inaugurazione dell'anno scolastico

(13). — Lunedì 10 corrente, alla presenza degli alunni delle famiglie di questi, degli Insegnanti, dell'autorità s'è celebrata in forma solenne l'apertura del nuovo anno scolastico.

La bella e simpatica cerimonia si è aperta con la Messa alla quale tutti parteciparono nella chiesa parrocchiale, con indovinatissimo discorso del nostro amato parroco don Pietro Missana, col saluto romano e con offerta di fiori freschi al Monumento ai nostri gloriosi Caduti in guerra.

Nell'ampio piazzale del palazzo municipale e scolastico, presente il popolo di questo bel paese alpino, ha pronunciato un elevato discorso il maestro signor Baldo, illustrando l'altissimo compito morale e civile dei giovani, affidato alla scuola, nella grandiosa di ricostruzione che il Governo Nazionale, alacremente e tenacemente persegue in tutti i campi.

Parlò infine il cav. Mongiat, Segretario politico, invitando le scolaresche a seguire con attenzione i loro maestri ai quali ricorda che essi sono gli arbitri della coscienza dei nuovi cittadini d'Italia, che la loro più che una missione, è un apostolato, è una religione, di cui sono i banditori e i sacerdoti; che la responsabilità che grava sulla loro coscienza è immensa, perchè essi possono dare alla Patria i difensori e gli assertori della sua grandezza come possono dare gli ignari e i negatori delle sue più luminose idealità.

Continua asserendo che la giovane generazione che ha fatto la guerra e ha saputo conquistare la vittoria è appunto uscita dalla scuola. La scuola italiana ha questa grandissima benemerenza e si dice sicuro che i maestri sapranno conservarle all'altezza di questa magnifica tradizione per le maggiori fortune della Patria nostra.

La semplice ma austera cerimonia si è chiusa col canto di «Giovinezza», di «Monte Grappa tu sei la mia Patria» e con la benedizione delle aule scolastiche.

Da TARCENTO
Corsi premilitari

(13). — L'Ufficio Stampa della 3ª Coorte M. V. S. N. comunica:

Si porta a conoscenza dei giovani nati negli anni 1908 — 909 — 910, che presso il Municipio a tutto il 20 c. m. si ricevono le iscrizioni ai Corsi premilitari.

Tutti i giovani nati nei suddetti anni e che aspirano ad una eventuale abbreviazione o riduzione di ferma, sono obbligati a frequentarli, ascanso delle perdite degli eventuali diritti loro spettanti.

Scuola professionale maschile

A tutto il 16 c. m. presso il Municipio di Tarcento, si ricevono dalle ore 9 alle 12, le iscrizioni ai Corsi della Scuola Professionale maschile, per l'anno scolastico 1927-1928. Le domande di ammissione stese su apposito modulo; fornito gratuitamente dal Municipio, devono essere corredate:

a) del certificato di nascita in carta libera — b) dal certificato di buona condotta, in carta libera — c) dal certificato di promozione alla 5ª classe elementare, oppure dal certificato comprovante il pagamento della tassa d'inscrizione.

La tassa d'inscrizione per tutti i corsi e per gli alunni appartenenti al Comune di Tarcento e Segnacco è di L. 20. Per gli alunni appartenenti ad altri Comuni è di L. 40.

Le lezioni avranno inizio alle 18.30 di lunedì 17 ottobre a. c.

Da TARVISIO
Cerimonia fascista

(13). — Ieri sera con l'intervento del locale Segretario Politico, e di tutti gli aderenti all'Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti di Tarvisio e paesi viciniori, ebbe luogo in forma austera e squisitamente fascista, l'insediamento del nuovo Direttorio della Sezione dell'A. N. F. F.

Al breve augurale saluto porto dall'Avv. Rizzi, rispose il Segretario Sezionale nuovo eletto signor Fernando Mayer, esponendo ai convenuti le idealità, che la Sezione si propone di conseguire in avvenire, improntate tutte ad un alto spirito di disciplina e di senso fascista, ribadendo con ciò le vecchie tradizioni della Sezione, che dal 20 Ottobre 1921, data della sua costituzione, non è mai venuta meno a quelli che sono i principi, i postulati essenziali di ogni Sezione del genere.

Dopo l'invio di telegrammi alle superiori gerarchie fasciste, la riunione si sciolse nella più fraterna cordialità.

Furono chiamati a far parte nel nuovo territorio i signori:

Mayer Fernando, segretario sezionale — Cantini Luigi, vice segretario — Konic Francesco, Cassiere — Cipriani Pietro — Rufilli Pietro — Flotta Saverio — Biasutti Domenico, membri.

Da ADEGLIACCO
La morte di un ottimo cittadino

(13). — Oggi alle 14 circa, si è spento serenamente, circondato dalla moglie e dai figli, un ottimo concittadino, il signor Giuseppe Foschiani d'anni 76.

L'Estinto godeva in paese larghe e meritate simpatie per la sua bontà e per la sua operosità anche a vantaggio del Comune. Fu infatti per oltre un trentennio, consigliere ed assessore comunale, fabbriciere e membro e poi Presidente della Congregazione di Carità. In tutte queste pubbliche cariche, portò il frutto della sua integrità, della sua naturale intelligenza e della sua attività. Ricordiamo che nella sua lunga vita tutti ricorrevano con fiducia per consigli e per ammaestramenti che egli di buon grado loro forniva con il più assoluto disinteresse.

La scomparsa di questo egregio concittadino segna un profondo lutto per tutta la popolazione.

Alla vedova desolata, al figlio signor Onorino, alle figlie e agli altri congiunti, esprimiamo le nostre più sentite condoglianze.

Da PORCIA
Morte improvvisa di un farmacista

(13). — Ieri mattina si è spento improvvisamente per paralisi cardiaca, a soli 36 anni, il dott. Giovanni Marson, conduttore della Farmacia Del Sal.

Alla memoria dell'Estinto, che per le sue doti elette di mente e di cuore godeva qui le più larghe simpatie, inviamo un mesto e riverente saluto. Alla giovane sposa, rimasta a piangerlo con tre teneri figli e agli altri congiunti le nostre più sentite condoglianze.

Da CORMONS
I prezzi della carne

Il Podestà, avuto riguardo ai prezzi degli animali da macello, tenute presenti le disposizioni emanate con il R. D. L. 19 maggio 1927 N. 808, sentito il parere della Commissione Annonaria Comunale e presi gli opportuni accordi con la Federazione del Commercio, stabilisce, a decorrere da giovedì 13 corrente, il seguente calmiere sui prezzi di minuta vendita delle carni:

Manzo — Parte anteriore: prima qualità L. 6 al Kg.; seconda qualità L. 5 al Kg. — parte posteriore: prima qualità L. 7 al Kg.; seconda qualità L. 6 al Kg. — senza osso: prima qualità L. 9 al Kg.: seconda qualità L. 8 al Kg.

Vitello — Parte anteriore — Prima qualità: L. 7; parte posteriore: prima qualità L. 8.60; senza osso L. 11 al Kg.

Maiale — Parte anteriore: prima qualità L. 7 al Kg.; seconda qualità L. 6 al Kg. — Parte posteriore: prima qualità L. 9 al Kg.; seconda qualità L. 8 al Kg. — Salsiccie fresche: prima qualità L. 11 al Kg.; seconda qualità L. 10 al Kg. — Salsiccie asciutte (1): prima qualità L. 12 al Kg.; seconda qualità L. 11 al Kg. — Cotechini: prima qualità L. 10 al Kg.; seconda qualità L. 9 al Kg.

Carni congelate bovine — Parte anteriore: prima qualità L. 3.60 al Kg.: seconda qualità L. 2.50 al Kg. — Parte posteriore: prima qualità L. 4.880 al Kg. seconda qualità L. 4 al Kg.

Carni bovine di bassa macellazione — Parte anteriore a L. 3 al Kg. — Parte posteriore a L. 4 al Kg.

(1) Sono calcolate asciutte le salsiccie confezionate da almeno cinque giorni.

Il prezzo delle carni di vitello, maiale e castrato da assegnarsi alla «bassa macelleria» sarà fissato di volta in volta a seconda dello stato delle carni.

Le carni di «prima qualità» sono vendute esclusivamente nelle macellerie di Ulderico Dughero (via Nazario Sauro, 585) e Luigi Pagnut (via Udine, 164).

La carne dovrà essere venduta al massimo con il 25 per cento di giunta di ossa, comprese le ossa aderenti alla carne stessa.

I prezzi fissati dal presente calmiere devono essere esposti al pubblico con apposito cartello, sia all'interno che all'esterno dei negozi.

Gravissime penalità sono previste a carico dei contravventori, cui potrà essere ordinata anche la chiusura del negozio e il ritiro della licenza commerciale.

GIUBILO DI ALLIEVI

Nel ridente paese di Brazzano, domenica prossima, tutta quella laboriosa popolazione si raccoglierà a rendere alla sua benemerita maestra signorina Amalia Toso, che lascia dopo ben 42 anni d'insegnamento di ininterrotto lodevole servizio, il devoto omaggio.

Il Podestà comm. dott. Costantino Perusini, ha voluto dare alla cerimonia odierna un carattere di vera riconoscenza, offrendo alla festeggiata una pergamena ed una medaglia d'oro, consegna che verrà fatta in una sala municipale alle 10.30.

CORSO PREMILITARE

Il Comando dei Corsi premilitari di qui comunica:

Domenica 16 ottobre, avranno inizio i Corsi premilitari in questa Città. Si avvertono pertanto i giovani delle classi 1908, 1909 e 1910 di trovarsi per tale data alle ore 8 precise — presso il Comando della IV Coorte palazzo Municipale — per prendere parte alla prima lezione.

Viene raccomandato di non mancare.

BALLO A DOLEGNA

Ricorrendo la sagra detta della «Ribolla» domenica prossima si terrà a Dolegna del Collio una grande festa da ballo nel cortile della «Trattoria Bodigoi».

CINEMATOGRAFI

Nell'Italia sabato e domenica prossimi avremo il bellissimo lavoro dal titolo: Il ballerino di mia moglie, con Maria Korda.

Al Comunale, sempre negli stessi giorni, ammireremo il supercolosso: Il sogno di un valzer, tratto dall'operetta omonima di Riccardo Strauss.

Assistito dai suoi cari e munito dei conforti della Santa Religione, cessava ieri di vivere in Adegliacco

Foschiani Giuseppe

Ne danno addolorati il triste annunzio la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 11.

Adegliacco, 14 ottobre 1927.

Cronache Goriziane

Il gen. Piola Caselli prende commiato

GORIZIA, 13.

Stamane nella sala d'armi presso il Comando della Divisione Militare di Gorizia seguì un ricevimento in onore del generale Piola-Caselli, recentemente chiamato a dirigere la Scuola militare di Modena.

Alla significativa cerimonia intervennero tutte le autorità cittadine, civili e militari, fra cui il Prefetto comm. Cassini, il Podestà senatore Bombig, il Segretario Federale ing. Caccese, il colonnello cav. Liprandi, tutti i Comandanti di Reggimento della locale Divisione Militare, numerosi invitati, funzionari civili e militari.

La bella sala d'armi presentava un aspetto magnifico. Quando il Comandante la Divisione Militare entra nella sala la musica presidiaria che si trovava nel giardino del palazzo intona la marcia d'ordinanza, mentre i presenti improvvisano al valoroso generale una calda dimostrazione di simpatia.

Il gen. cav. Cavarzerani, che rimane a sostituire il generale conte Piola-Caselli nel delicato ufficio di comandante la 14ª Divisione, porge al festeggiato un commosso caloroso saluto.

Risponde con elevate parole il festeggiato.

Il cav. dott. Vittorio Emanuele Vinci, porge quindi, con vibrato accento, a nome di tutti gli ufficiali in congedo, residenti a Gorizia e che fanno capo dell'Unione Ufficiali in Congedo, un riverente saluto, esaltando la figura del generale conte Piola-Caselli.

I discorsi furono spesso sottolineati da entusiastici applausi.

Quindi fu offerto un vermouth d'onore, durante il quale tutti i presenti alla bella e simpatica cerimonia di commiato vollero stringere la mano all'amato generale che lascia a Gorizia il più gradito ricordo.

Prima di abbandonare la città, il generale conte Piola-Caselli ha diretto alle maggiori autorità locali un fervido saluto di commiato in cui esprime tutto il dolore di lasciare la sua 14ª Divisione, sicuro istrumento di immancabile vittoria, e questa zona sacra di cui tanto sentì l'onore e la responsabilità della custodia.

Porgendo alle autorità locali il suo cordiale saluto espresse pure l'augurio che l'opera loro abbia a portare agli auspicati risultati quali la Patria, il Re e il Duce richiedono.

Riunione all'Audax

Nella sede sociale dell'Audax ieri sera è seguita una seduta del C. D. per trattare in merito a vari argomenti di capitale importanza.

Fu trattata ampiamente la questione della sede sociale e ventilata la necessità di allargare le sezioni dopolavoristiche, con l'istituire una sezione drammatica ed altro.

Si stabilì di organizzare i campionati ciclistici sociali il giorno 23 corrente, con gare individuali e di squadra. In merito sono in corso i relativi regolamenti che dovranno essere sottoposti per l'approvazione agli Enti superiori sportivi.

Fu stabilito di riprendere l'attività invernale, riunioni, escursioni alpine, sports invernali ecc. col 1 novembre p. v. In occasione sarà dal presidente tenuto un discorso commemorativo.

Una violenta rissa a S. Martino

A S. Martino di Quisca è avvenuta ieri una violenta rissa sorta per ragioni di vendetta.

Mentre tale Giuseppe Goriup, di 23 anni, passava per la piazza del paese, quattro giovanotti del paese lo investirono in pieno, in seguito a vecchi rancori personali e poichè il Goriup intendeva di allontanarsi dagli importuni, questi lo conciarono per le feste, somministrandogli una buona dose di bastonate.

Uno dei quattro aggressori, gli vibrò pure un colpo di coltello in direzione della faccia che fortunatamente non gli produsse che una ferita di natura leggera alla regione occipitale sinistra.

Dopo di essersi opposto validamente con pugni e calci, il Goriup riusciva, finalmente, a liberarsi da quegli energumeni che minacciavano di finirlo di legnate, fuggendo in direzione dell'abitato, ma anche in questa evenienza non ebbe molta fortuna poichè uno della brigata lanciandogli un sasso lo colpiva gravemente al braccio destro.

Quando potè riaversi dalle botte prese, il Goriup si recò alla prossima stazione dei carabinieri dove denunciò il fatto.

In seguito a tale denuncia, tre degli aggressori furono arrestati, mentre Michele Vendramin trovò prudente di prendere il largo e di rendersi latitante.

E' morta!

Stamane, alle 10, all'Ospedale comunale, dove fu ieri trasportata dalla Croce Verde, cessava di vivere la povera bimba Vita Lisjak di Felice, da Samaria, di anni 3, la quale sopravvisse soltanto ventiquattro ore alla propria sventurata sorellina Mirka, di anni 2, perite tragicamente in seguito al fatale incidente di ieri, avvenuto a Samaria.

Rinvenimento di uno scheletro

Alcuni operai, intenti a scavare il tereno nei pressi della segheria Simonetti, in via S. Andrea, rinvennero, a circa 50 cm. dal livello della strada, uno scheletro umano, in buona conservazione.

Investimento motociclistico

L'altro giorno «Ai Tre Ponti», nei pressi di Cormons, avvenne un violento scontro tra una moto e un ciclista. La motocicletta era guidata da Ugo Perusin, di 15 anni, da Cervignano, che portava con sè tale Marcello Rimondi, di 15 anni, da Roma, residente a Muscoli.

Nel violentissimo cozzo che seguì il Rimondi fu scaraventato a terra, riportando escoriazioni alla faccia, contusioni all'occhio sinistro e sintomi di commozione cerebrale.

Il ciclista Antonio Pelizzari, di 16 anni, di Latisana, riportava una leggera ferita al secondo spazio interdigitale sinistro, mentre il Perusin ebbe a riportare una ferita lacero contusa al ginocchio destro.

Fortunatamente sopraggiunse un'automobile privata che trasportò il povero Rimondi all'Ospedale di Palmanova.

Un falegname disgraziato

In prossimità dell'osteria «Al Pellegrino» in quel di Moraro, avvenne un pauroso investimento in cui poco mancò non rimanesse vittima il falegname Clemente Moratti, di 35 anni.

Il Moratti, che si trovava a percorrere la strada in bicicletta, alquanto preso dai fumi del vino, non si accorse della presenza di un carretto, contro il quale andò a cozzare a tutta velocità riportando varie e gravi contusioni e ferite al mento e al collo con commozione cerebrale.

Fu soccorso premurosamente dagli stessi conducenti del carro e trasportato all'Ospedale comunale, dove giunse in pietosissime condizioni.

Cade da un'armatura

L'operaio Tommaso Kragelj, da Santa Lucia di Tolmino, mentre si trovava a lavorare sopra una armatura, cadde da una rispettabile altezza, producendosi la frattura della colonna cervicale.

Il Kragelj fu prontamente soccorso e trasportato all'Ospedale comunale dove fu giudicato guaribile in una sessantina di giorni, salvo complicazioni.

Tra padre e figlio

Andrea Scarabot, di 46 anni, abitante in via della Fornace e il figlio Rodolfo di 19 anni, dovettero ricorrere alle cure della Croce Verde perchè durante una colluttazione tra padre e figlio, per ragioni famigliari, avevano entrambi riportato ferite e contusioni.

L'Andrea Scarabot presentava una ferita lacero contusa alla regione parietale mentre il Rodolfo una ferita da taglio alla regione scapolare.

Dopo le necessarie medicazioni, entrambi, riconciliati, poterono rincasare.

I primi 18 mesi di vita della Società Zoofila

Dobbiamo ancora aggiungere che i Comuni frequentati dalle guardie sociali, Udine compresa, si sono fatti in buona parte soci della Società, fatto questo che le arreca senza dubbio prestigio. Codesta particolarità dei Comuni-soci, e l'altra della frequenza degli agenti zoofili nei principali mercati della provincia, sono tutte proprie della Società, la quale per sostenere l'enorme spesa delle trasferte ha dovuto priv... di una comoda sede come pure di un vero e proprio segretario. (La sede è in casa del Vicepresidente attuale colonnello Sindici e il lavoro è egregiamente disimpegnato).

Le Società consorelle in generale, all'infuori di qualche sopraluogo od escursione di guardie volontarie giurate, sono costrette dalla mancanza di fondi a limitare la loro attività al Comune capoluogo di Provincia. Vi è tuttavia la tendenza ad uscirne; per esempio le Società di Firenze e di Milano esercitano oggi una crescente influenza nelle rispettive provincie con la istituzione di alcune sezioni di soci. In Friuli si può dire che alcune sezioni esistano, ma manca loro un capo, a cagione del dichiarato eccessivo lavoro personale di ogni singolo socio: e però esse dipendono (come S. Vito al Tagliamento, Codroipo, Mortegliano, ecc.) dal centro sociale risiedente in Udine.

Quanto al numero delle contravvenzioni negli 11 mesi dal primo agosto 1926 (da quando cominciò a funzionare il primo agente sociale) al primo luglio 1927) ne furono presentate 144 alla R. Pretura Penale di Udine, 30 a quella di Palmanova, 24 a Codroipo, 21 a S. Vito al Tagliamento, 14 a Cividale, 4 a Pordenone 4 a Tarcento, 2 a Spilimbergo, 1 a S. Daniele, 1 a Cormons e 1 a Gemona.

Dopo detto del numero delle contravvenzioni, sarà bene accennare al modo come furono giudicate in Friuli. Il Giudice della Pretura è, in questo argomento, assoluto e inappellabile. Comunque dobbiamo rilevare che se le ammende variano da Pretura a Pretura, in generale i giudizi furono sufficentemente rigorosi, quantunque non paragonabili a quelli dati in questa materia nelle Preture delle grandi città; e non dobbiamo dimenticare che se nella Pretura di Palmanova si accorda la sospensione anche per le contravvenzioni, il denunziato non è però dispensato dal pagare 35 lire di tassa-sentenza e da 5 a 10 lire per l'avviso dell'usciere della Pretura.

Nella R. Pretura Penale di Udine le ammende sono contenute fra le 20 e le 100 lire e consentono di dedurre una media dalle 40 alle 50 lire oltre la tassa-sentenza.

Nella Pretura di Cividale abbiamo una media di ammenda di L. 15 e di L. 25 in quella di Codroipo.

La media delle ammende sale a L. 50 a S. Vito a Tagliamento e più ancora a Tarcento.

Non è facile tuttavia ottenere in proposito notizie da tutte le Cancellerie, sebbene si tratti di reati di azione pubblica.

Circa l'oggetto delle contravvenzioni, per non dilungarci troppo diremo solo, che la maggior parte di esse riguarda quadrupedi da tiro piagati, o esauriti, o troppo carichi, e tuttavia battuti senza remissione. Poche sono le contravvenzioni per cani maltrattati, non perchè di essi si abbia pietà o perchè si apprezzi la loro affezione e intelligenza, specie nelle campagne, ma perchè per essi non è così facile raccogliere le prove.

Dopo soltanto un anno e mezzo di vita, la Società annovera esattamente 285 soci.

Di fronte a questo crescente successo ci cade acconcia una riflessione. Dice la fascista Sarfatti nel suo apprezzato libro «Dux»: «Il Friuli è terra suscitatrice di tutti gli impeti elementari. Lento, cocciuto e rude, il friulano è gagliardo in ogni elemento, nel lavorare come nel bere, battagliero ed amare». E più in là: «...turbi e svelti per le cose materiali, sordi alle altre come tutti i montanari». Ecco dunque un esempio, per il quale il friulano appare meno lento, cocciuto, rude, e invece più malleabile, più ideale di quello che non possa apparire superficialmente: il fatto di avere in pochi mesi approvato ed arricchito una Società di protezione animali (cioè di esseri imperfetti e indifesi), è uno di quelli che hanno contatto con la nobiltà dell'animo, non collo spirito materiale degli abitanti.

Si deve poi considerare che la nostra Società per numero di guardie retribuite non è inferiore alle Società italiane che si governano da sè, senza l'aiuto di forestieri (eccezion fatta per la Società Zootecnica Torinese). E per numero di soci, (oggi oltre 300) essa supera varie Società Zoofile sorte parecchi anni fa in alcune grandi città, nonchè quelle sorte in città medie.

Per ... della Federazione fra le Società protettrici animali, fondata in Roma nel 1926, per coordinare l'azione delle stesse e per influire sulle Autorità Governative a favore della causa nostra, la Società Zoofila ha diritto di voto nei Consigli Federali. Essa poi fu sempre favorita in Friuli dalle varie Autorità della Città e della Provincia; non però dai vari Istituti di credito.

Finalmente, uno degli scopi principali delle Società Zoofile deve essere quello volto ad ottenere che il Governo formuli disposizioni «razionali» e civili a favore degli animali, giacchè, come disse un tempo il Ministro on. Magliani è necessario riconoscere che l'uomo non deve infliggere inutili sofferenze agli animali non solo perchè il senso morale vi si oppone, ma per una «obbligazione giuridica» non meno pratica e positiva di quella per la quale non deve incrudelire contro i bambini, gli idioti, i negri, gli schiavi.

Perciò la Società è stata in continua corrispondenza con la Federazione nazionale fra le Società Zoofile; e richiesta del suo giudizio intorno a vari quesiti, ha fatto proposte e dato notizie. Il risultato è stato buono per essa. S. E. De Michelis, Presidente della Federazione, avvertì la Società che varie delle sue iniziative «molto giuste e pratiche» si trovavano in corso di studio e di attuazione. In istudio è stata la proposta di sovvenzione da parte dello Stato alle Società Zoofile in vista delle dichiarazioni quasi annualmente ripetute dal Governo circa l'utilità ed i nobili fini delle leggi protettrici degli animali; sovvenzione che deve sostituire gli aiuti finanziari provenienti dall'Estero, e che è logica anche in relazione dell'odierno sistema governativo di sussidiare ogni istituzione utile alla Nazione, sia agricola, sia marittima, ecc.

E' sperabile che il Governo concorra alla formazione degli agenti zoofili, affinchè, pel prestigio d'Italia quale nazione civile, le leggi non rimangano lettera morta. In attuazione è stata l'altra proposta, che poichè non appare indispensabile in una città la spesa per due canili (comunale e sociale), mentre le Società zoofile si trovano in grande scarsezza di fondi, è logico che ognuna di queste sia legalmente investita dell'ampia facoltà di indagare anche con le proprie guardie e controllare la costruzione dei canili comunali, la loro capacità, buona tenuta e gestione, sempre in ossequio alle condizioni zoofile ed igieniche richieste dalla civiltà.

Una delle ultime circolari governative ai Prefetti (maggio 1927) accolse in massima questi postulati, mirando ad eliminare molti inconvenienti anche a mezzo delle Società Zoofile.

Altre proposte della Società riguardano i viaggi dei vitelli per ferrovia, la macellazione uniforme in tutti i mattatoi, quella particolare dei vitelli ecc.

Ultimo a trattare dovrebbe essere lo argomento delle guardie volontarie, di cui ogni Società Zoofila trovasi fornita. La Società molto ha insistito perchè siano finalmente introdotti anche in Friuli di questi agenti giurati in borghese; ma la prima difficoltà deriva dal carattere stesso di noi friulani, che ci secchiamo di fermare e affrontare certa gente nell'abitato, per quanto appassionati zoofili. Nelle città grandi queste guardie perlustrano le vie a gruppi, quasi mai isolatamente.

I maltrattamenti animali in Udine e Provincia sono già diminuiti; non si vedono più uomini accanirsi contro bestie impossibilitate alla difesa. E anche ciò fosse, e qualche signora o signore intervenisse, non si minaccia più al malcapitato lo stesso maltrattamento usato contro l'animale! Simili scandali e crudeltà vengono progressivamente estirpati. Le bestie soffrono pure esse fisicamente e moralmente: ne è troppo facile la dimostrazione pratica: basta l'osservazione. Esse vanno dunque rispettate, come va rispettato il dolore: quel dolore che per l'istinto stesso di conservazione noi dovrà mai provocare il riso o lo scherno.

Il Fascismo, quale è uscito dalla purissima, alta ed innovatrice mente del Primo Ministro Mussolini, queste verità oggi ben comprende.

Stato Civile

dal giorno 11 al 13 ottobre 1927

Nascite

Maschi: nati vivi n. 7 — Femmine nate vive n. 7 — Totale nascite n. 14.

Pubblicazioni di matrimonio

Ronco Giuseppe tramviere con Zalateu Lidia operaia — Monico Antonio motorista con Zanini Luigia casalinga — Di Giusto Oreste impiegato con Percos Luigia casalinga — Mosche Vito professore con Cancelli Barberina impiegata — Scoccimarro Benedetto commerciante con Cucchini Italia agiata — Roemo Canciano muratore con Invernizzi Maria.

Matrimoni

Bottuzzi Giuseppe agricoltore con De Angeli Anna casalinga.

Morti

Pravisani Luigi di Arturo di giorni 11 — De Faccio Luigi fu Giuliano di anni 76 agricoltore — Drouin Seppenhofer Angela fu Giuseppe di anni 63 maestra — Meroi Rinaldo di Emilio di anni 6 — Bassi Roiatti Santa fu Francesco di anni 56 casalinga — Cerretti Mario di Giulio di mesi 3 — Gabbino Antonio fu Pietro di anni 74 calzolaio — prof. cav. Giuseppe Rossi fu Francesco di anni 75 pensionato — Fossati cav. Pompeo fu Antonio di anni 64 viaggiatore — Zorzut Cecot Virginia di Gio. Batta di anni 49 casalinga — Solerti Guglielmo fu Cesare di anni 49 agricoltore — Benvenuti Vizzi Perina di Francesco di anni 50 casalinga.

CRONACA SPORTIVA

Udinese - Triestina

Domenica Campo Moretti, ore 15

Nel mentre ci riserviamo di ritornare sull'attesissimo incontro, diamo oggi pubblicazione delle impressioni avute da un noto ex bianco nero sulla squadra triestina osservata in questa stagione e più precisamente nell'incontro di Ferrara: Spal-Triestina.

Dato che pochi giorni ci separano dalla partita Udinese-Triestina credo far cosa grata agli appassionati del calcio esponendo loro succintamente le mie impressioni sulla squadra Triestina che ho vista recentemente giocare a Ferrara in una partita che l'ha vista vincitrice, meritatamente per uno a zero. La Triestina è veramente una bella squadra che pur prediligendo il gioco alto, che specialmente con la testa sa svolgere ottimamente, sa condurre anche delle piacenti azioni a triangolo con secchi e precisi passaggi raso a terra. La sua caratteristica principale consiste nell'appoggiare quasi tutto il suo gioco sulle ali tenendo il centro attacco (un impetuoso giocatore) proteso in avanti in modo che bastano due, tre passaggi in profondità per giungere nell'area di rigore avversaria, senza ricorrer ad inutili finezze e palleggi.

Altro particolare che pone in evidenza il gioco, dirò così, personale dei triestini, sono i frequentissimi traversoni dei mediani laterali alle loro opposte ali in modo che la linea mediana avversaria si trova tagliata fuori di colpo senza avere il tempo materiale di ripiegare in aiuto della difesa che per tali rapidissime azioni si trova il più delle volte nell'imbarazzo; tanto più che se le ali sono veloci, altrettanto lo sono gli uomini del terzetto centrale che sanno con la massima decisione puntare sul goal avversario.

Riepilogando: pochi passaggi, ma profondi e rapida conclusione. Parlando poi, individualmente, degli uomini che compongono la squadra triestina posso dire che Rigatti, il centro dei mediani è veramente il perno ideale per la sua compagine e che il suo gioco magnifico tanto all'attacco quanto in difesa è sommamente redditizio. Incerto nella presa il portiere e non sempre felice nelle parate raso terra ottimo invece nei tiri alti, niente d'eccezionale i due terzini, ma mobilissimi e decisi. Ottimi i mediani, lavoratori indefessi; il settore più pericoloso e più completo è la prima linea. Le due ali, Blasevich a sinistra e Cucri a destra, sono due forti atleti la cui dote principale è la velocità, ottimamente coadiuvati dal trio centrali sono pericolosissimi e li raccomando in modo particolare ai nostri mediani. »

In complesso è squadra che gioca con la massima decisione e con gran cuore e fede, alla quale bisogna contrapporre altrettanta decisione, altrettanta volontà.

Ad altri il compito del pronostico di pranumatica a me l'avere cercato, sia pur imperfettamente, di far conoscere la Triestina e l'augurio di vedere in campo la nostra squadra, giocare con il massimo impegno.

Schiffo Ugo.

Torneo Coppa Luigi Moretti

La partita finale per il possesso della Coppa «Luigi Moretti» tra il S. Rocco ed il S. Osvaldo, in considerazione di parecchi elementi che influirebbero nel buon esito della gara, viene rimandata al giorno 23 corrente alle ore 14 precise.

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO delle VENEZIE

SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO AGRARIO

Situazione dei Conti al 31 Luglio 1927

ATTIVITA'

Voce		Parziali	Totali
PORTAFOGLIO:			
Credito Agrario d'Esercizio	Cambiali dirette	17,628,662,[illegible]	
	di risconto	34,307,156,10	51,935,[illegible], 76
Credito Agrario per miglior.	Cambiali dirette	8,630,546,55	
	di risconto	8,861,615,34	17,621,083, 89
Credito Fondiario Agrario	Cambiali dirette	2,734,132.—	
	di risconto	6,837,599,00	9,571,731, 00
Bonifica Agraria: cambiali dirette		8,817,140,08	
Risconti speciali: cambiali dirette		828,832,41	9,645,972, 45
Mutui Credito Fondiario Agrario			437,218, 81
Mutui speciali per Invalidi di Guerra			142,644, 61
Prestiti case coloniche			8,786,087, 73
Prestiti Picc. opere miglioram. Fondiarie - ag.			489,426,90
Effetti riscontati			41,[illegible], 85
Istituti Corrispond.	Conti correnti ordinari	L. 2,4[illegible],45	
	» per incasso effetti	» 7,007,4[illegible],25	9,442,654, 71
Annualità maturate su mutui		L.	2,300, 17
Debitori diversi			1,907,019, 06
Sofferenze e sospesi			749,729, 57
Corrispondenti per Anticipazioni statali			8,[illegible],744, 25
Spese a liquidare			1,[illegible],710, 97
	Somme conti attivi	L.	160,120,030, 28
CONTI DI GIRO			
Istituto Federale di Credito C. C.			37,107,222, 63
Valori in deposito a garanzia			[illegible], 80
	TOTALE a pareggio	L.	197,[illegible],777, 71

PATRIMONIO

Voce		Parziali	Totali
CAPITALE:	Assegnato dallo Stato	L. [illegible]	
	Assegnato dall'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie	» 5,000,000,00	
	Sottoscritto da Istit. partecip.	» 40,850,000,00	5[illegible],000,000, 00
	Fondo di riserva ordinario	» 2,5[illegible].915,0[illegible]	
	Fondo di riserva straordinario	» 617,271.15	3,[illegible],186, 73
	TOTALE del Patrimonio	L.	58,199,186, 73

PASSIVITA'

Voce		Parziali	Totali
Anticipazioni dello Stato		L.	76,[illegible], 95
Istituti Corrispondenti:			
Conti correnti per operazioni agrarie		L. 1,224,742,60	
» » ordinari		» 7,712,750,96	
» » per Cred. Fondiario-Agrario		» 815,110,00	9,7[illegible], 39
Creditori per effetti riscontati		L.	41,[illegible], 85
Creditori diversi		»	13,219,404, 21
Assegni di C. C. in circolazione		»	22,[illegible], 86
Risconto dell'Attivo		»	1,[illegible], 02
Rendite a liquidarsi		»	2,[illegible], 35
	Somme conti passivi	L.	197,[illegible], 71
Depositanti valori a garanzia		»	[illegible],405, 80
	TOTALE a pareggio	L.	197,[illegible],777, 71

IL PRESIDENTE Avv. Max Ravà — IL CONS. DELEGATO Avv. Angelo Fandes — IL DIRETT. GENERALE Rag. Prof. Vitt. Friederichsen — IL RAG. della SEZIONE Rag. Giorgio Capitò

I REVISORI: Dott. Giuseppe Renzi - Co. Gabriele Foisa - Sen. Bar. Rag. Elio Morpurgo - Avv. Guido Ruggeri - Dott. Arnaldo Sani

:: CRONACA UDINESE ::

Il trasferimento del R. Provveditore agli Studi per la Venezia Giulia

Con provvedimento in corso il R. Provveditore agli Studi per la Venezia Giulia e Zara, comm. Giuseppe Reina, è stato trasferito a Palermo quale titolare del R. Provveditorato agli Studi di tutta la Sicilia.

A sostituirlo, l'on. Ministero della Pubblica Istruzione ha nominato il Regio Provveditore agli Studi della Basilicata, prof. Ambrogio Mondino.

La notizia del trasferimento del commendatore Reina, per quanto egli abbia un giusto compenso alle sue alte benemerenze con l'assegnazione al Provveditorato della sua Sicilia, sarà certamente accolta col più vivo rammarico non solo nel mondo scolastico ove egli godeva così deferente estimazione, ma in tutta la Regione che aveva saputo apprezzarne le elette doti di mente e di cuore.

Al distinto ed integerrimo funzionario, che quale rappresentante il Ministero della P. I. seppe così degnamente adempiere alla sua delicatissima missione nella vasta giurisdizione che comprende le più difficili zone di confine, porgiamo il nostro più fervido ed augurale saluto. Egli ci lascia dopo aver segnato indelebili tracce della sua proficua attività quale energico propulsore del progresso e dello sviluppo della scuola fascista.

Al prof. Mondino, che viene nella nostra Regione preceduto da ottima fama, il nostro benvenuto.

Altri friulani premiati al Concorso per la Vittoria del grano

Oltre al signor Giacomo Menini, di Sedegliano, che conseguì ed ebbe l'alto onore di ricevere dalle mani del Duce il premio di L. 10.000, nel quarto Concorso Nazionale per la Vittoria del Grano (raccolto 1926), figurano tra i premiati i seguenti altri agricoltori friulani:

L. 2000 ciascuno: Colussi Anselmo di Casarsa della Delizia — Famea Aristide di Tapogliano — Fantin Vincenzo e fratelli di Casarsa della Delizia — Vicenzini cav. Angelo di Sacile.

De Mattia Antonio di S. Quirino lire 1000.

L. 500 ciascuno: Beltramini Ermenegildo di Reana del Roiale — Biasioli Egone di Joannis — Candussi Luigi di Romans — Chiozza Fratelli di Scodovacca — De Finetti Diego di Gradisca d'Isonzo — Gasparinetti Quintino di San Vito al Tagliamento — Martinello Domenico e Pietro di Latisana — Silvestri Aldo e Lorenzo di Reana del Roiale — Vidal Giusto di Bagnaria Arsa.

Il ben riuscito concerto mandolinistico al Dopolavoro

Iersera le belle sale del Palazzo del Dopolavoro, ove è stata allestita la Mostra Fotografica Alpina, erano affollate di numerosi visitatori e di gentilissime visitatrici i quali ebbero la fortuna di ascoltare uno svariato e molto bene eseguito concerto mandolinistico del Circolo «Tita Marzuttini» del Dopolavoro, diretto con passione e valentia dal bravo maestro Ramiro Nardelli.

Il bel programma fu molto applaudito e in ultimo furono calorosamente applauditi la Marcia Reale e l'Inno Giovinezza.

Il programma di ieri sera verrà ripetuto domenica 16 corrente alle ore 20 nel Teatro «Pietro Zorutti» di San Giovanni di Manzano, durante la grande manifestazione Dopolavoristica, cui prenderanno parte il Coro «Pietro Zorutti», la Compagnia drammatica «Sogno d'arte» di colà e un coro con accompagnamento d'orchestra mandolinistica, diretta dal maestro signor Domenico Massa.

Plaudiamo di cuore a queste belle manifestazioni artistiche dell'Opera Nazionale Dopolavoro, intese ad elevare lo spirito del nostro sano ed attivo popolo lavoratore.

Gruppo esperantista del dopolavoro — Dizione lirica

Mercoledì sera, nella sala delle Pubbliche Adunanze il prof. Alfredo Lazzarini ha tenuto l'annunciata dizione lirica, declamando una ventina di suoi pregiati componimenti poetici.

Alcuni di questi furono già in epoche diverse pubblicati riscuotendo il favore di tutti coloro che amano la poesia e credono ancora alla sua bellezza ed alla benefica influenza che essa esercita sull'animo del popolo.

Una maggiore e più benefica influenza la poesia esercita poi quando l'autore stesso ce la presenta in tutte le sue più delicate sfumature con una artistica declamazione come quella fatta l'altra sera dal prof. Lazzarini.

Alcune poesie di carattere patriottico, come quelle «Gorizia» — «Trentino» — «Donne del Belgio» — «Vittorio Veneto» — «Natale di sangue» ecc. furono calorosamente applaudite durante la bella declamazione che fu salutata in ultimo da nuovi applausi.

Per le biblioteche del dopolavoro

Ci compiacciamo rilevare come sul numero del 2 ottobre del «Dopolavoro» di Roma sia stato riportato interamente un articolo del nostro collaboratore Vannucelli riguardante le «biblioteche popolari», e comparso sul nostro giornale il 21 settembre 1927.

La sede centrale dell'Opera Nazionale Dopolavoro ha con questo atto altamente apprezzata l'opera che noi compiamo in favore di questa meravigliosa organizzazione assistenziale e ha valorizzate le nostre idee riguardanti la illuminata opera di elevazione colturale, che questa organizzazione sta compiendo a beneficio del Popolo italiano.

Ancora sull'orario nelle Scuole elementari

Riceviamo:

Preg.mo Sig. Direttore,

Ho letto attentamente quanto egregi collaboratori di codesto giornale hanno scritto in merito all'orario attuale delle scuole elementari ed a tale riguardo mi consenta poche righe in argomento.

Discutere sulla bontà o meno dell'orario che termina alle 14.15 dal momento che tale orario verrà sostanzialmente modificato mi pare... cosa ovvia. Bisogna spostare i termini della questione perchè bisogna premettere che il Governo fascista con recente provvedimento, all'applicazione del quale manca a quanto mi risulta solo la pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» ha già stabilito che le nostre scuole elementari debbano avere un orario o continuativo compreso il giovedì o orario diviso a mezzogiorno con le solite due ore di riposo.

Ora io credo che «tutti» i padri di famiglia escludano in via assoluta l'applicazione a Udine dell'orario diviso e che di questo avviso sia anche la Direzione Generale delle scuole comunali. Troppo peso alle famiglie e poi... poi non dimentichiamo la «Scuola e Famiglia» questa benefica istituzione cittadina che da anni aiuta i padri ed i bimbi nel dopo scuola. Ed allora, premesso ciò, non resta che adattarsi allo orario unico con la conseguente scuola del giovedì. Tale orario è già stato applicato in varie città precorrendo il provvedimento governativo ed a proposito si è citata Roma, Fiume alle quali io potrei aggiungere Gorizia dove da anni con grande soddisfazione di tanti padri di famiglia si va a scuola dalle 9 alle 12.30. Vediamo piuttosto di non fare il fanale di coda ed applichiamo subito il nuovo orario per il corrente anno scolastico. Così avremo i nostri bimbi a casa con noi a pranzo tutti i giorni e poi d'inverno nelle ore calde li lasceremo all'aria al sole perchè si rafforzino. Ed eviteremo ancora quel brutto espediente della colazione in classe che a quanto mi risulta è tanto mal sopportata da alunni, da maestri e dalle famiglie.

Siamo alle porte dell'inverno ed il provvedimento urge. Confidiamo che lo egregio Commissario prefettizio del Comune non tarderà a prendere questo provvedimento che, ripeto, d'altronde è già sostanzialmente stabilito dal Governo e non ha bisogno quindi di ulteriore esame.

Grazie dell'ospitalità e distinti ossequi.

Z.

Con gli avanguardisti udinesi in gita d'istruzione e propaganda

Sono ancora vive nella nostra mente le parole con le quali S. E. Turati inaugurava la Cima «Mussolini», «C'è nella gioventù italiana troppa gente che porta ancora colletto e scarpe troppo stretti!».

Amara e dolorosa constatazione questa, che ha bisogno di essere smentita distrutta, attraverso una educazione da rinnovare fra i nostri giovani. Sono molti quelli che possono vantare sollecite cure per il fisico, per il morale, molti ancora quelli che si dedicano allo sport ed agli esercizi fisici; ma troppi ve ne sono ancora che preferiscono la mollezza di una vita mondana senza divertivi.

Basta del resto, per rendersene conto, dare una piccola occhiata ai luoghi di villeggiatura dove tutta la gioventù si impigrisce attraverso le affollate sale da ballo.

Per questo noi salutiamo con gioia e con riconoscenza insieme il rifiorire di queste forze giovanili, che nell'Opera Nazionale Balilla si preparano ad essere degne del momento in cui vivono e tali quali il fascismo le vuole. I fanciulli inquadrati nell'Opera Nazionale Balilla saranno fiori che spuntano, giovani energie educate all'idea del sacrificio e del dovere aspiranti alle più luminose mete per la patria italiana, agguerrite, spiritualmente e fisicamente però difenderla in ogni istante e farla grande e potente. Per ottenere ciò è necessaria una attiva propaganda in ogni campo ed in ogni luogo. Per questo domenica un gruppo fortissimo di avanguardisti udinesi, guidati dal fiduciario per Udine signor Arturo Pezzali si sono portati in gita d'istruzione e propaganda attraverso il Friuli e la provincia di Gorizia soffermandosi in taluni siti che ricordano la grande guerra. Partiti dalla sede a mezzo di due camions gentilmente concessi dal Comune, attraverso Cividale raggiunsero Caporetto. Prima tappa: sono ammirate le posizioni splendide ed è narrata ai giovani fascisti l'epica difesa e la presa del Monte Nero che si profila ancora minacciosa e coperta dell'immancabile cappuccio di nubi. Poi si riparte, Tolmino, romana, attende gli ospiti e li accoglie festosamente. L'amico Pezzali ricorda di Tolmino l'accoglienza fatta ai Giovani esploratori allorquando essi fecero il campo estivo in questa cittadina gentile ed ospitale. La Sezione di Tolmino dell'Opera Nazionale Balilla è presente al completo ed è assai commovente constatare questo modo di scambievole fratellanza. Viene mostrata dal basso la «Grotta di Dante», nella quale, si narra, Dante avrebbe scritto alcuni Canti della sua Divina Commedia. Partenza per Gorizia, dove a dire il vero l'accoglienza non è certo molto entusiastica da parte degli Avanguardisti goriziani dei quali non si vede traccia. Anzi soli due giovani Avanguardisti sono presenti e ne diamo i nomi a titolo di lode: Mantini Attolo e Strukel Giuseppe i quali si prodigano in tutti i modi per essere d'aiuto e di guida nella visita alla città. La visita è compiuta in breve tempo. Quindi il rombo dei motori annuncia la partenza. Meta: Monfalcone. Scopo: visita al cantiere ed alla motonave «Vulcania».

L'accoglienza della direzione del cantiere è veramente cordiale e degna delle tradizioni di ospitalità dei dirigenti. La sera comincia a calare e bisogna ritornare. Nel ritorno però c'è sempre un leggero sapore di mestizia. Ma il canto degli inni fascisti risuona, il cuore si fa più leggero lo spirito più alacre, il pensiero più buono. Si ritorna e si ritorna migliori per affrontare al domani con maggior lena il lavoro che ci parrà più nobile e più bello, ripromettendoci un'altra giornata di vita e di fascismo pratico.

d'Artagnan.

I solenni funerali

della compianta signora Angelina Drouin ved. Seppenhofer seguirono ieri alle 13.30 e riuscirono veramente imponenti.

Il corteo che seguiva la carrozza funebre, che trasportava la salma della compianta Estinta, era numerossimo, vi parteciparono i rappresentanti delle autorità, gli insegnanti delle Scuole comunali e buon numero di funzionari del Comune.

V'erano pure gli alunni delle Scuole comunali e molti di coloro che non avevano dimenticato le grandi benemerenze della Scomparsa per la Scuola e per la beneficenza.

Dopo le esequie la carrozza funebre procedette fino al Piazzale XXVI Luglio, ove da alcuni oratori fu dato l'estremo saluto alla salma.

Poscia il funebre corteo si avviò al Cimitero monumentale.

Alla memoria di Angelina Drouin rinnoviamo il nostro commosso saluto.

***

In morte della compianta signora Angelina Drouin ved. Seppenhofer, per inscrivere il Suo nome fra i Soci «ad memoriam» della Società Alpina Friulana, hanno offerto lire 10 ognuno:

Leicht on. prof. P. S. — Rubazzer col. Italico — Rubazzer Teresina — Spezzotti gr. uff. on. Luigi — Pico gr. uff. Emilio — Bonanni maestro Luigi — Camavitto cav. Ugo — Ferrucci Arturo — Mariutti ing. Ennio — Antonini Giacomo — Muzzati cav. Girolamo — Rubazzer cav. Silvio — Pasero Ida — Antonietta D'Orlando.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome della compianta e benemerita Angelina Drouin ved. Seppenhofer:

Hanno versato lire 10: Senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo — Spezzotti on. cav. di gr. cr. Luigi — Pico gr. uff. Emilio — di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino — Marzuttini dr. Paolo — Boschian Enrico — Giulia e Angelo Quargnolo — Furlani prof. Giuseppina e Famiglia Furlani da Gorizia — Burghart cav. Rodolfo — Rubbazzer cav. Silvio — Vuga dott. Renzo — Menazzi Erico — Rizzani comm. Antonio e Bonifacio — Miotti comm. Giovanni — Magistris Umberto — Giacomelli dr. Guido.

Hanno versato lire 5: comm. Ugo Zilli — Fanna Vittoria — Antonio Francesco Gasparini, fiorista — Bisattini cav. uff. Giovanni — Mussato Angelina — de Pauli cav. Gio. Batta.

Totale L. 200 (continua).

Censimento industriale

La Camera di Commercio ed Industria di Udine comunica che i questionari debitamente compilati dai Commercianti ed Industriali non devono essere consegnati direttamente ad essa, ma resi agli ufficiali di censimento del Comune di residenza della ditta.

Beneficenza

Il comm. G. B. Garassini ed i Professori del R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto», per onorare la memoria della signora Maria Benuzzi vedova Angeli, hanno offerto alla «Cassa Scolastica» del loro Istituto, nel secondo trigesimo della morte, la somma di lire 75.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli o brodo - Baccalà o maiale al latte - Contorno.

Sera: Farfalline in brodo - Uova o vitello in umido - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Ieri sera la Compagnia Majeroni ha recitato «Diana e la Tuda» di Luigi Pirandello.

Stasera, venerdì 14, alle ore 20.45, rappresenterà: «Che bel tipo quel Pigorelli», commedia brillante in tre atti, di Carcano e Montezemolo.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 13 ottobre 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	759.38	755.52	753.36
Pressione al mare	766.43	766.43	764.40
Temperatura	12.1	15.2	12.5
Umidità (0-100)	72	58	52
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	4	6	10
Stato del tempo	vario	vario	vario

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 17.4
Temperatura minima: 10,9
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati settentrionali; cielo nuvoloso; temperatura sotto la normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 13. — Situazione barica: L'anticiclone europeo è in fase di risoluzione. Permangono due nuclei uno a 770 sull'Irlanda e l'altro sulla Polonia. Mentre la pressione decresce sull'Europa settentrionale e meridionale, nel bacino mediterraneo si delineano due aree di depressione l'una sulla parte orientale l'altra più notevole sulla parte sud-occidentale a 759 (Gibilterra).

Probabilità: Venti di greco deboli sulle regioni settentrionali, moderati sull'alto Adriatico, sull'alto e medio Tirreno, sulla Sardegna e sul Jonio, di maestro moderati sul basso Adriatico, orientali moderati con tendenza a ruotare a sud sul basso Tirreno. Cielo vario con tendenza generale ad annuvolamenti più frequenti sulle isole e sul Jonio con pioggie.

Temperatura in aumento.

Coste libiche: Venti deboli meridionali, cielo piuttosto nuvoloso.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Granoturco giallo nuovo da L. 87 a 70 — Granoturco bianco nuovo da L. 83 a L. 75 — Segala da L. 80 a 84 — Avena da L. 80 a 75 — Castagne da L. 80 a L. 70 — Orzo da pilare da L. 90 a 88.

Piazza Venerio

Patate da L. 38 a 42 — Tegoline da L. 100 a 120 — Fagioli da L. 150 a 180 — Radicchio da L. 80 a 100 — Spinace da L. 100 a 120 — Pomodoro da L. 70 a L. 100 — Mele da L. 70 a 150 — Pere da L. 100 a 200 — Uva da L. 120 a 230.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 28 a L. 34 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 24 a 35 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 18 a 20 — Trifoglio da L. 16 a 18 — Erba Spagna da L. 28 a 31 — Paglia da L. 15 a 16.

Via A. Zanon

Galline da L. 8 a 8.50 — Polli a L. 8.50 — Tacchini da L. 7 a 7.50 — Anitre da L. 6 a 6.50 — Oche a L. 5.50 — Conigli a L. 3.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 12	MILANO 13	TRIESTE 12	TRIESTE 13
Rend. 3.50 %	70.50	70.50	70.90	70.90
Consol. 5 %	82.75	82.55	82.60	82.60
Obbl. Venezie	—.—	—.—	70.80	71.60
Francia	71.90	71.87	71.90	71.85
Svizzera	353.—	352.80	353.50	352.95
Londra	89.16	89.12	89.13	89.12
New York	18.30	18.29	18.26	18.27
Berlino	436.—	436.—	436.50	436.32
Vienna	259.—	258.25	25.8—	258.25
Romania	11.45	11.45	11.40	11.40
Belgio	255.—	255.—	255.—	256.—
Spagna	319.—	318.—	319.37	319.10
Praga	50.40	54.40	54.30	54.25
Ungheria	320.—	320.—	320.75	320.50
Albania	353.50	353.—	353.50	353.—
Jugoslavia	32.50	32.30	32.30	32.18
Grecia	—.—	—.—	24.20	24.10

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4 — 7.35 — 11.30 — 16.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.39 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.28 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.55 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).

Arrivi a Udine: ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 15.30 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.19

Arrivo a Carnia, ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 16.30 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 17.45 — 19.30 — 21.40 (festivo).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Anduins bagni — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buja: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 10.50 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo, ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.11 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.58 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 11.40 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*)

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.56 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*)

Arrivo a Nimis: ore 9.20 — 12 — 15.10 — 18.5

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 8.25 — 12.15 — 18.30 — 19.50 (*) — Arrivi a Paluzza: ore 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*)

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.25 — 10 — 16.10 — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.36 — 11.11 — 17.21.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina, ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 9.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Valleriano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.

Parte da Spilimbergo ore 18 — Valleriano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.50 — S. Giacomo di Ragogna — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele tramvia: 7.45 — Arrivo a Udine, 8.50.

Parte da Udine tramvia, ore 17.10 - [illegible] a S. Daniele alle 18.15 — Parte da San Daniele 18.20 — S. Giacomo di Ragogna 18.35 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linea Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18.45 — Artegna 10.10 e 18.55 — Buia S. Stefano 10.30 e 19.11 — Maiano 10.45 e 19.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.55.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile